

Diabete: dati delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento

(Anni 2019-2024)

Adulti (18-69 anni)

Secondo i dati PASSI 2019-2024, in Emilia-Romagna il 3,7% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito una diagnosi di diabete da parte di un medico, pari a una stima di circa 109 mila persone in regione; a livello nazionale la prevalenza è pari al 4,7%.

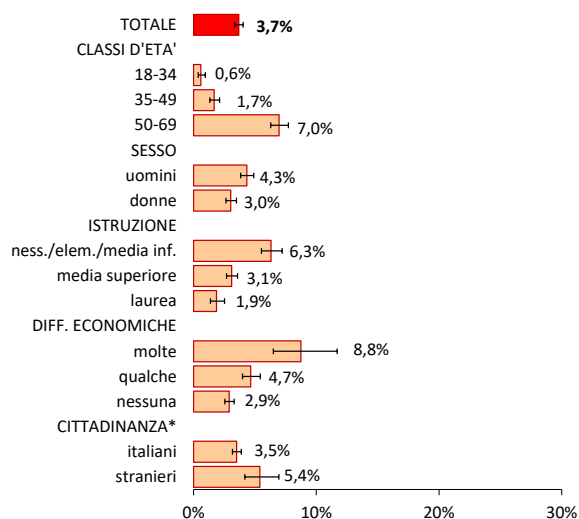
La prevalenza di persone con diabete aumenta significativamente con l'avanzare dell'età: passa dallo 0,6% tra i 18-34enni, all'1,7% tra i 35-49enni, fino a raggiungere il 7,0% tra i 50-69enni.

La prevalenza di persone con diabete risulta maggiore tra le persone:

- di 50-69 anni
- di genere maschile
- con livello d'istruzione medio-basso
- con molte difficoltà economiche riferite
- con cittadinanza straniera.

Il modello di regressione di *Poisson* condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, conferma le associazioni evidenziate mostra un'associazione positiva tra la prevalenza di diabete e le classi d'età più avanzate, il genere maschile, l'istruzione medio-bassa, la presenza di difficoltà economiche e la cittadinanza straniera. Stratificando il modello per fascia d'età, si mantengono tutte le associazioni evidenziate tra i 50-69enni, mentre tra i 18-49enni si confermano quella con la bassa istruzione e quella con la presenza di difficoltà economiche.

Presenza di diabete nelle persone con 18-69 anni per caratteristiche sociodemografiche (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

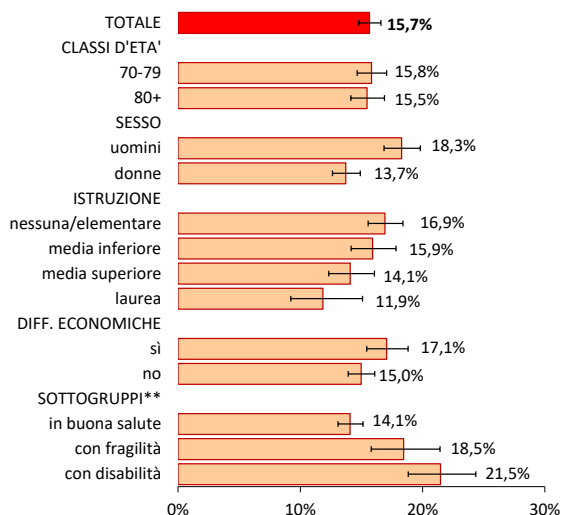
Persone ultra 69enni

La prevalenza di diabete continua a salire anche nelle classi d'età più avanzate: secondo i dati PASSI d'Argento nelle persone ultra 69enni raggiunge il 16%.

La prevalenza di ultra 69enni con diabete è maggiore tra gli uomini, le persone con bassa istruzione, quelle con difficoltà economiche e quelle con disabilità.

Correggendo i dati in un modello di regressione di *Poisson* multivariata per genere, classi d'età, livello d'istruzione, difficoltà economiche e sottogruppi di popolazione, si conferma l'associazione tra la prevalenza di ultra 69enni con diabete e la fascia d'età 70-79 anni, il genere maschile, l'istruzione medio-bassa e l'essere in condizioni di fragilità o disabilità.

Presenza di diabete nelle persone ultra 69enni per caratteristiche sociodemografiche (%) Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2019-2024



** Persone con segni di fragilità: ultra 69enni che presentano limitazioni in almeno due attività funzionali della vita quotidiana (Activities of Daily Living - ADL); Persone con disabilità: ultra 69enni che presentano limitazioni in almeno un'attività funzionali della vita quotidiana (Activities of Daily Living - ADL)

Lo stato di salute percepito nelle persone con diabete

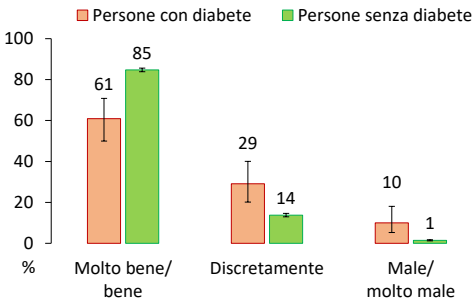
Salute percepita

Tra le persone 18-69enni con diagnosi di diabete, il 44% ha riferito di stare bene o molto bene, il 45% discretamente e l'11% male o molto male.

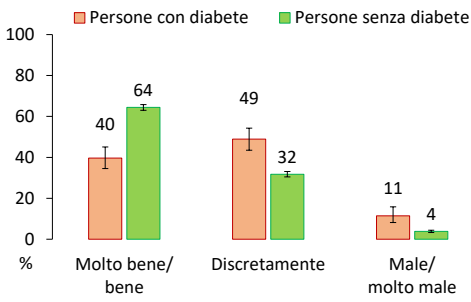
In tutte le classi d'età le persone affette da diabete hanno una percezione peggiore del proprio stato di salute rispetto a chi non presenta questa patologia.

Tra i diabetici a riferire di sentirsi male o molto male sono in percentuale maggiore le donne (14%) e le persone che hanno riportato difficoltà economiche (17%); non appaiono differenze per classe d'età nella percezione negativa, ma a calare è la quota di diabetici che ha riportato di stare bene o molto bene.

Stato di salute percepito nelle persone con 18-49 anni per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Stato di salute percepito nelle persone con 50-69 anni per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024

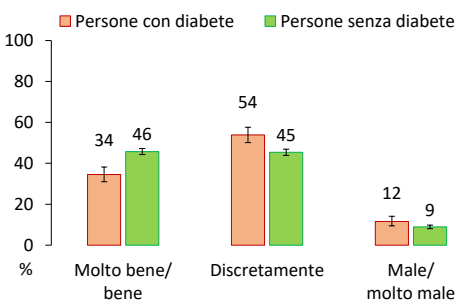


Secondo i dati PASSI d'Argento, tra i diabetici con 70 anni e oltre il 34% ha riportato di stare bene o molto bene, il 54% discretamente e il 12% male o molto male. La percezione dello stato di salute risulta inferiore a quella delle persone senza diagnosi di diabete.

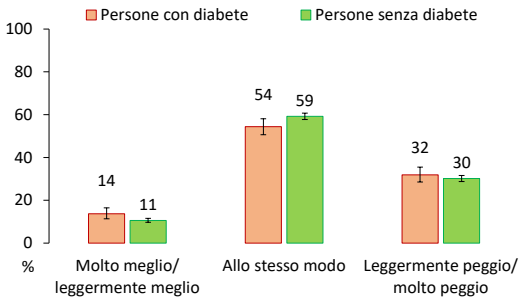
Anche tra i diabetici ultra 69enni si registra una percentuale più elevata di chi ha dichiarato di essere in cattiva salute tra le donne (14%) e le persone con difficoltà economiche (20%).

Tra gli ultra 69enni diabetici, inoltre, il 14% ha percepito come peggiorato il proprio stato di salute e il 20% ha dichiarato di essere poco o per niente soddisfatto della vita che conduce; queste percentuali sono simili a quelle rilevate tra le persone che non soffrono di diabete (rispettivamente 11% e 16%).

Stato di salute percepito* nelle persone ultra 69enni per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2019-2024



Percezione dello stato di salute rispetto all'anno precedente* nelle persone ultra 69enni per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2019-2024

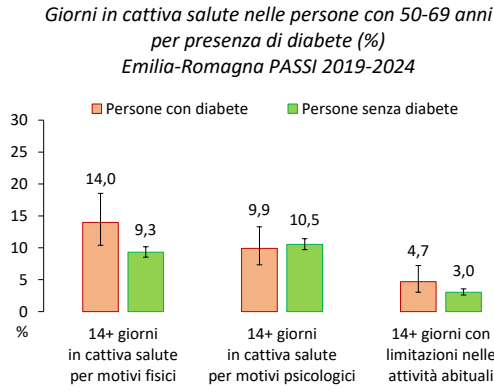
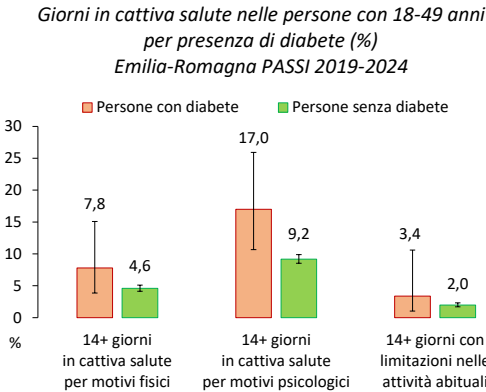


* In PASSI d'Argento le domande sulla percezione dello stato di salute vengono somministrate solo se l'intervista viene fatta direttamente all'anziano campionato e non vengono, quindi, somministrate se a rispondere è il proxy.

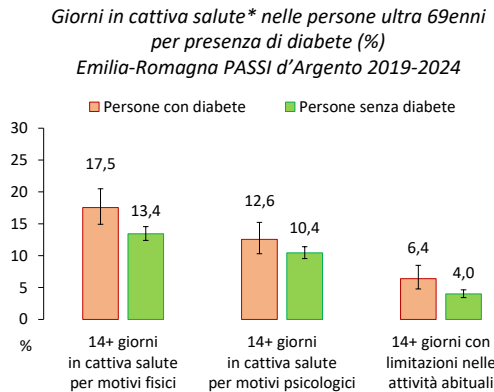
Giorni in cattiva salute

Tra le persone di 18-69 anni con diagnosi di diabete il 12,9% ha riferito 14 o più giorni in cattiva salute per motivi fisici e l'11,2% per motivi psicologici. Il 4,5% ha, invece, riportato 14 o più giorni con limitazione nelle attività abituali. Queste percentuali sono maggiori rispetto a quelle registrate tra gli adulti non affetti da diabete (rispettivamente 6,6%, 9,7% e 2,4%).

Tra i 18-69enni diabetici a riferire 14 o più giorni in cattiva salute per motivi fisici o psicologici o con limitazioni sono in percentuale maggiore le donne (rispettivamente 18,1%, 14,1% e 5,1%) e le persone con difficoltà economiche percepite (17,7%, 16,9% e 8,0%). Per i giorni in cattiva salute per motivi psicologici appare una differenza anche per livello d'istruzione: il 13,3% dei diabetici con alta istruzione ha riportato 14 o più giorni rispetto al 8,5% di quelli con un livello di studio basso. La percentuale di chi ha dichiarato 14 o più giorni in cattiva salute per motivi fisici, invece, aumenta con l'avanzare dell'età.



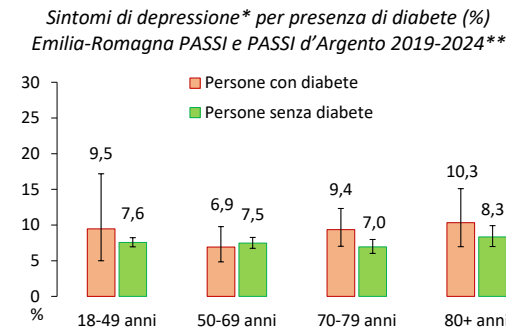
Tra i diabetici ultra 69enni il 17,5% ha riferito 14 o più giorni in cattiva salute per motivi fisici e il 12,6% per motivi psicologici. Il 6,4% ha, invece, riportato 14 o più giorni con limitazione nelle attività abituali. Queste percentuali risultano più elevate rispetto a quelle rilevate tra gli ultra 69enni non affetti da diabete. Tra gli ultra 69enni con diabete la prevalenza di chi ha dichiarato 14 o più giorni in cattiva salute o con limitazioni sono le donne, le persone con difficoltà economiche e quelle con segni di fragilità o disabilità.



* In PASSI d'Argento le domande sui giorni in cattiva salute vengono somministrate solo se l'intervista viene fatta direttamente all'anziano campionato e non vengono, quindi, somministrate se a rispondere è il proxy.

Sintomi di depressione

Tra gli adulti con diagnosi di diabete il 7,4% ha riportato sintomi di depressione*, percentuale simile a quella registrata tra le persone non affette da diabete (7,5%). Tra i 18-69enni diabetici a riferire sintomi di depressione sono in percentuale maggiore le donne (10,4%), le persone con alta istruzione (9,9%) e quelle che hanno riportato difficoltà economiche (10,3%). I dati PASSI d'Argento mostrano una percentuale di sintomi di depressione di poco più alta tra gli ultra 69enni con diabete rispetto a quelli che non presentano questa patologia (9,7% rispetto al 7,4%, differenza non statisticamente significativa). Tra i diabetici ultra 69enni si registra una più alta prevalenza di sintomi depressivi tra le donne (14,4%), le persone con bassa istruzione (13,9%) e quelle con difficoltà economiche (20,3%).



* I sintomi di depressione vengono rilevati sia in PASSI che in PdA con Patient-Health Questionnaire-2 (PHQ-2), due domande validate a livello internazionale. Si rileva il numero di giorni - nelle ultime due settimane - durante i quali gli intervistati hanno presentato i seguenti sintomi: 1) l'aver provato poco interesse o piacere nel fare le cose 2) l'essersi sentiti giù di morale, depressi o senza speranze. Il numero di giorni riferiti ai due gruppi di sintomi vengono sommati e classificati in base ad uno score da 0 a 6; le persone con uno score ≥ 3 sono classificate come "persone con sintomi di depressione". In PASSI d'Argento queste domande vengono somministrate solo se l'intervista viene fatta direttamente all'anziano campionato e non vengono, quindi, somministrate se a rispondere è il proxy.

** I dati 2024 sui sintomi di depressione sono stati stimati sia in PASSI che in PASSI d'Argento

I fattori di rischio comportamentali nelle persone con diabete

Secondo i dati PASSI, in Emilia-Romagna sono ancora diffusi i fattori di rischio comportamentali nelle persone 18-69enni diabetiche:

- il 21% fuma sigarette, pari a una stima di 22 mila e 800 persone in regione
- il 25% ha uno stile di vita sedentario, pari a circa 27 mila e 100 persone
- il 13% consuma alcol in modo potenzialmente rischioso per la salute, pari a circa 13 mila e 900 persone
- il 72% è in eccesso ponderale, pari a circa 78 mila e 800 persone.

Il fumo di sigaretta e il consumo di alcol a maggior rischio risultano in prevalenza inferiori tra i diabetici rispetto a coloro che non presentano questa patologia. La sedentarietà e soprattutto l'eccesso ponderale appaiono, invece, più diffusi tra le persone con diabete rispetto ai non diabetici. Queste differenze si mantengono anche stratificando per classe d'età.

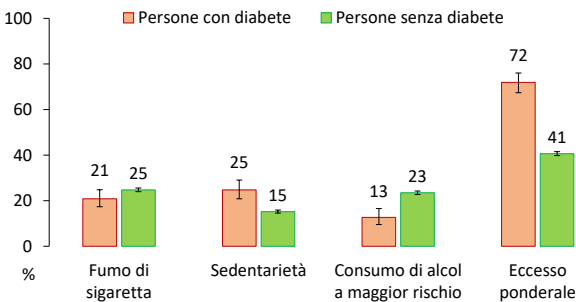
Dalla sorveglianza PASSI d'Argento emerge che in Emilia-Romagna tra le persone ultra 69enni con diabete:

- l'8% fuma sigarette, pari ad una stima di circa 10 mila e 200 persone in regione
- il 59% è inattivo fisicamente, pari a circa 76 mila e 700 persone
- il 15% consuma alcol in modo potenzialmente rischioso per la salute, pari a circa 19 mila e 600 persone
- il 65% è in eccesso ponderale, pari a circa 85 mila e 100 persone.

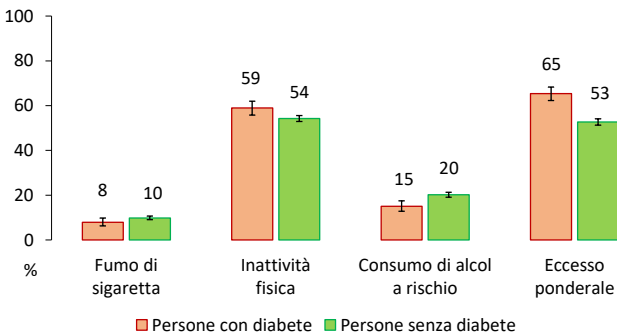
La prevalenza di fumatori nei diabetici non risulta significativamente dissimile rispetto a quella rilevata tra coloro che non presentano questa patologia; il consumo di alcol a rischio risulta, invece, inferiore ma in modo non statisticamente significativo.

L'inattività fisica e soprattutto l'eccesso ponderale appaiono in percentuale significativamente maggiore tra gli ultra 69enni con diabete rispetto ai non diabetici.

Fattori di rischio comportamentale nelle persone con 18-69 anni per presenza di diabete (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024

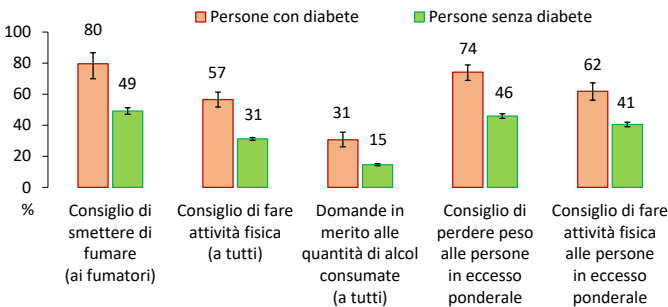


Fattori di rischio comportamentale nelle persone ultra 69enni per presenza di diabete (%) Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2019-2024



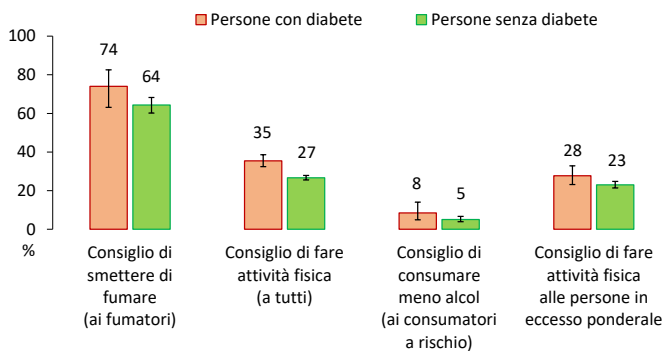
Tra i diabetici risulta maggiore la percentuale di persone che hanno ricevuto consigli da parte dei sanitari riguardo corretti stili di vita rispetto a chi non soffre di questa patologia; tuttavia risulta ugualmente bassa l'attenzione sanitaria sulle quantità di alcol consumate. Tra gli ultra 69enni diabetici, inoltre, risulta poco diffuso anche il consiglio di praticare attività fisica.

Consigli dei sanitari in merito ai fattori di rischio comportamentale nelle persone con 18-69 anni per presenza di diabete (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024*



* I dati 2024 sui consigli sanitari (ad eccezione del consiglio di smettere di fumare) sono stati stimati

Consigli dei sanitari in merito ai fattori di rischio comportamentale nelle persone ultra 69enni per presenza di diabete (%) Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2019-2024**



** I dati del 2024 sui consigli sanitari sono stati stimati

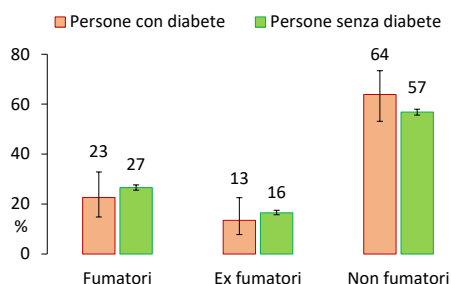
Abitudine al fumo di sigaretta

Tra i 18-69enni diabetici il 21% fuma sigarette, il 33% è un ex fumatore e il 46% non ha mai fumato.

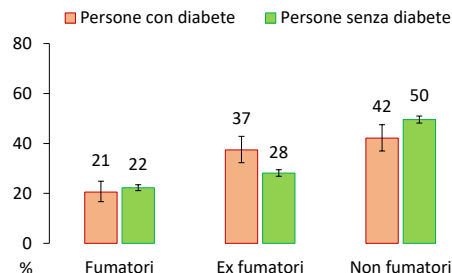
Complessivamente la prevalenza di fumatori nelle persone con diabete risulta leggermente inferiore a quella dei non diabetici (25%), ma la percentuale di ex fumatori appare significativamente maggiore (33% rispetto 21%). Quest'ultima differenza è evidente dopo i 50 anni, mentre tra i 18-49enni l'abitudine tabagica nei diabetici non risulta significativamente diversa da quella dei non diabetici.

Tra i diabetici la prevalenza di fumatori è maggiore tra gli uomini (22%) e tra le persone con difficoltà economiche riferite (24%).

Abitudine al fumo di sigaretta nelle persone con 18-49 anni per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



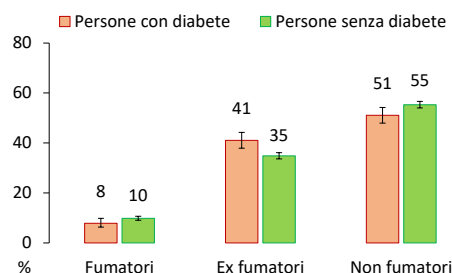
Abitudine al fumo di sigaretta nelle persone con 50-69 anni per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Secondo i dati PASSI d'Argento, tra i diabetici ultra 69enni l'8% fuma sigarette, il 41% è un ex fumatore e il 51% non ha mai fumato.

Anche in questa fascia d'età, la prevalenza di fumatori risulta leggermente inferiore nelle persone con diabete rispetto ai non diabetici (10%), mentre la percentuale di ex fumatori appare significativamente maggiore (41% rispetto 35%).

Abitudine al fumo di sigaretta nelle persone ultra 69enni per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2019-2024



Categorie di attività fisica

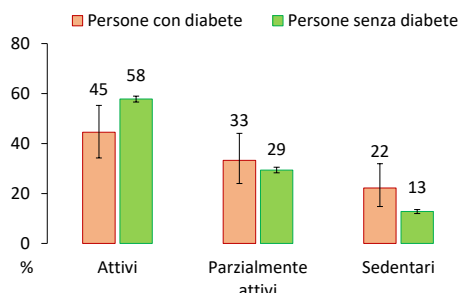
Tra le persone di 18-69 anni con diagnosi di diabete, il 46% ha uno stile di vita attivo in quanto pratica attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS* oppure svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico. Il 29% può essere, invece, considerato parzialmente attivo, in quanto pratica nel tempo libero attività fisica ma a livelli inferiori di quelli raccomandati dall'OMS o svolge un lavoro che comporta uno sforzo fisico moderato; il restante 25% risulta completamente sedentario.

Nei diabetici la percentuale di sedentari risulta significativamente superiore a quella dei non diabetici (25% rispetto al 15%), mentre la prevalenza di attivi appare inferiore (46% rispetto a 55%).

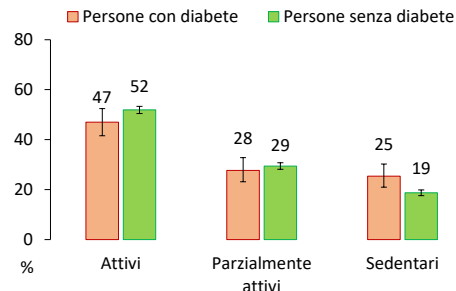
Quest'ultima differenza è si mantiene anche stratificando per le due classi d'età (18-49 e 50-69 anni).

Tra i diabetici la percentuale di sedentari è maggiore tra le donne (29%), le persone con bassa istruzione (30%) e quelle con difficoltà economiche riferite (31%).

Categorie di attività fisica nelle persone con 18-49 anni per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Categorie di attività fisica nelle persone con 50-69 anni per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



* L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2020) raccomanda alle persone adulte almeno 150 minuti di attività aerobica moderata alla settimana oppure almeno 75 minuti di attività intensa; le attività moderate e intense possono essere combinate ed entrambe devono durare almeno 10 minuti.

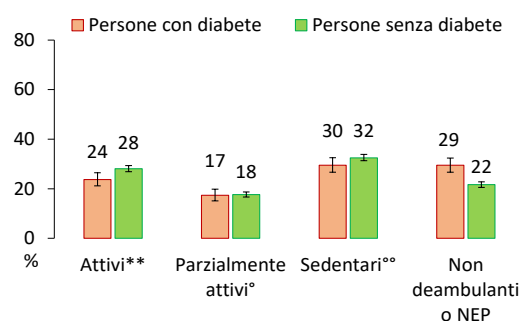
Per indagare l'attività fisica PASSI d'Argento adotta il PASE (*Physical Activity Scale for the Elderly*), uno strumento validato a livello internazionale che rileva il livello di attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso una serie di domande riferite a una settimana di vita normale: in rapporto alla frequenza settimanale e all'intensità con cui le varie attività vengono svolte, si calcola un punteggio (PASE score), più alto nelle persone attive. Il PASE score non può essere calcolato per le persone con difficoltà a deambulare.

Secondo i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS nel 2020*, il 24% degli ultra 69enni con diabete può essere classificato come fisicamente attivo**, il 17% come parzialmente attivo° e il 30% come sedentario°°; il restante 29% è non eleggibile al PASE (NEP) o ha difficoltà a deambulare.

La prevalenza di persone attive è significativamente inferiore tra i diabetici (24%) rispetto a chi non soffre di questa patologia (28%).

Tra gli ultra 69enni con diabete la percentuale di attivi è più bassa nelle donne (20% rispetto al 28% degli uomini), le persone con bassa istruzione (15% rispetto al 32% di chi ne ha una alta) e quelle con difficoltà economiche (18% rispetto al 27% di chi non ne ha riportate).

Categorie di attività fisica nelle persone ultra 69enni per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2019-2024



* L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2020) raccomanda agli ultra 64enni di svolgere ogni settimana almeno 150 minuti di attività fisica moderata o almeno 75 minuti di attività fisica intensa oppure una combinazione equivalente fra le due, se le condizioni di salute lo permettono

**Persone fisicamente attive: coloro che, nella settimana precedente l'intervista, hanno raggiunto un ammontare settimanale di almeno 150 minuti di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o una combinazione equivalente delle due modalità o coloro che hanno raggiunto un punteggio PASE superiore al 75esimo con le sole attività domestiche, indipendentemente dal tempo dedicato alle altre attività (di svago o sportive e lavorative)

°Persone parzialmente attive: coloro che nella settimana precedente l'intervista hanno fatto attività moderata o vigorosa ma senza raggiungere complessivamente i livelli raccomandati settimanalmente o coloro che pur non essendo riusciti a garantire questi livelli di attività fisica hanno raggiunto un punteggio PASE compreso fra il 50esimo e il 75esimo percentile con le sole attività domestiche

°°Persone sedentarie: coloro che non hanno fatto alcuna attività fisica e che con le sole attività domestiche hanno un punteggio PASE inferiore al 50esimo percentile

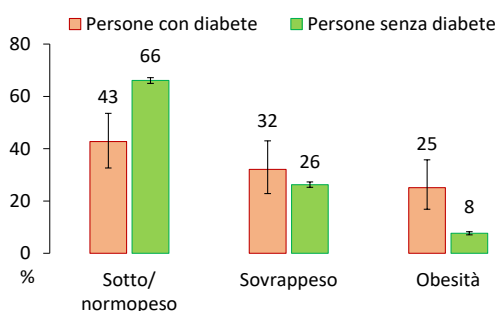
Stato nutrizionale

Dai dati PASSI risulta che il 72% delle persone adulte con diagnosi di diabete è in eccesso ponderale: il 39% è in sovrappeso e il 33% presenta obesità.

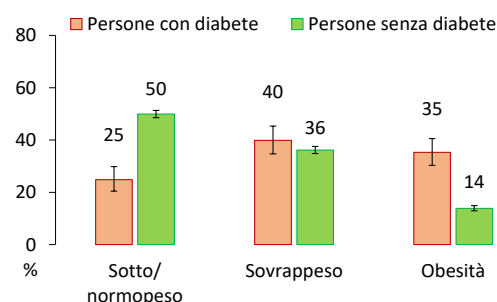
La prevalenza di persone con obesità è significativamente più alta tra i diabetici (33%) rispetto a coloro che non presentano questa patologia (10%). Questa differenza rimane anche considerando le classi d'età: l'obesità nei diabetici è del 25% tra i 18-49enni e del 35% tra i 50-69enni rispetto all'8% e 14% tra i coetanei senza diabete.

Tra i diabetici adulti l'eccesso ponderale cresce con l'età ed è di poco maggiore tra gli uomini (73%) rispetto alle donne (70%) e tra le persone con un basso livello d'istruzione (75%) rispetto a quelle con un alto livello (69%).

Stato nutrizionale nelle persone con 18-49 anni per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Stato nutrizionale nelle persone con 50-69 anni per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024

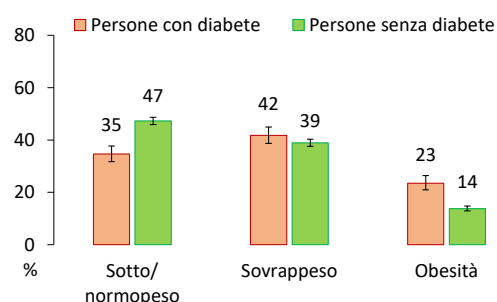


Secondo i dati PASSI d'Argento il 65% degli ultra 69enni con diabete è in eccesso ponderale: il 42% è in sovrappeso e il 23% presenta obesità.

Anche in questa fascia d'età la prevalenza di persone con obesità è significativamente più alta tra le persone diabetiche (23%) rispetto a quelle che non presentano questa patologia (14%).

Tra gli ultra 69enni diabetici ad essere maggiormente in eccesso ponderale sono gli uomini (71%) e le persone con alta istruzione (67%).

Stato nutrizionale nelle persone ultra 69enni per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Consumo di alcol

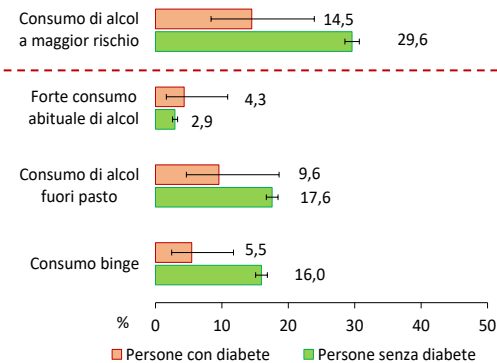
Tra le persone di 18-69 anni con diagnosi di diabete il 58% consuma alcol anche se occasionalmente e il 12,7% lo fa in modo potenzialmente a maggior rischio per la salute*.

Il consumo di alcol a maggior rischio comprende il consumo abituale elevato (4,9%), il consumo fuori pasto (5,3%) e il binge drinking (4,9%).

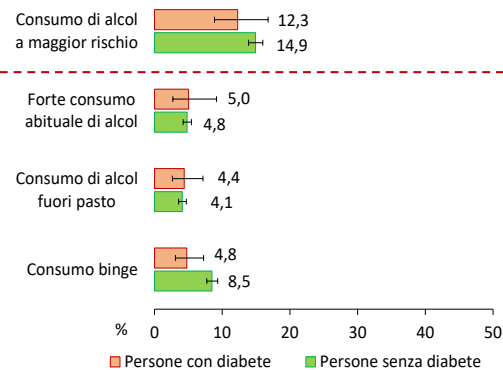
Complessivamente la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio tra i diabetici (12,7%) risulta inferiore a quella dei non diabetici (23,5%). Se si stratifica per classe d'età, questa differenza si rileva soprattutto tra i 18-49enni. Tra i 50 e i 69 anni le prevalenze delle tipologie di consumo a maggior rischio sono simili tra diabetici e non, ad eccezione del consumo binge.

Tra i diabetici il consumo di alcol a maggior rischio è un comportamento maggiormente diffuso tra gli uomini (15,1%) e le persone con alta istruzione (15,1%).

Consumo di alcol a maggior rischio nelle persone con 18-49 anni per presenza di diabete (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



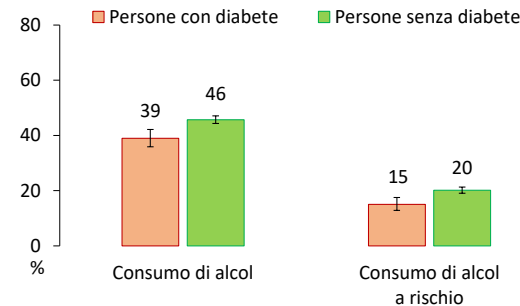
Consumo di alcol a maggior rischio nelle persone con 50-69 anni per presenza di diabete (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Tra le persone ultra 69enni con diabete il 39% consuma alcol, mentre il 15% risulta un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto assume più di una unità alcolica al giorno**.

Queste percentuali sono inferiori a quelle rilevate tra le persone che non soffrono di diabete. Tra gli ultra 69enni che soffrono di diabete la prevalenza di consumo di alcol a maggior rischio è più elevata tra gli uomini (25% rispetto al 5% delle donne), le persone con alta istruzione (19% rispetto al 10% di chi ne ha una bassa) e quelle in buona salute (19% rispetto all'8% di chi ha segni di fragilità e al 5% di chi ha disabilità).

Consumo di alcol nelle persone ultra 69enni per presenza di diabete (%) Emilia-Romagna PASSI 2019-2024



Definizione PASSI

- * Consumo di alcol a maggior rischio: forte consumo abituale di alcol e/o consumo di alcol fuori pasto e/o consumo binge; una persona può appartenere a una o più categorie e quindi la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti
- Forte consumo abituale di alcol: uomini che consumano più di due unità alcoliche medie giornaliere, ovvero più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, oppure donne che consumano più di un'unità alcolica media giornaliera, ovvero più di trenta unità alcoliche negli ultimi 30 giorni
- Consumo di alcol fuori pasto: persone che consumano alcol prevalentemente o solo fuori dai pasti
- Consumo binge: uomini che consumano cinque o più unità in un'unica occasione o donne che ne consumano quattro o più in un'unica occasione

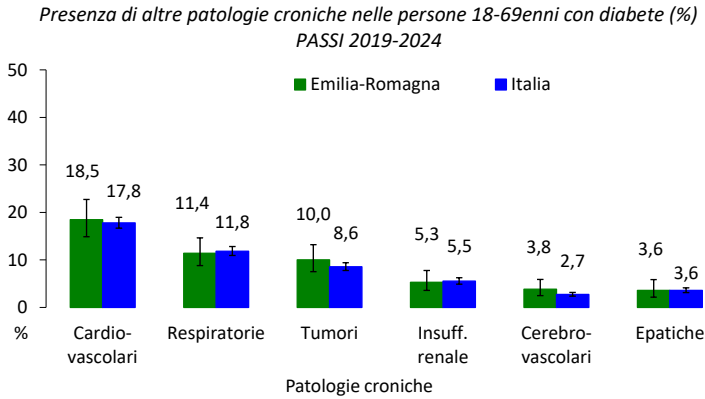
Definizione PASSI d'Argento

** Le linee guida dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sugli Alimenti e la Nutrizione (INRAN), in accordo con le indicazioni dell'OMS nel 2010, consigliano agli anziani di non superare il limite di 12 g di alcol al giorno, pari a una unità alcolica, senza distinzioni tra uomini e donne. L'unità alcolica corrisponde a un bicchiere di vino, una lattina di birra o un bicchierino di liquore

La compresenza di altre patologie croniche nelle persone con diabete

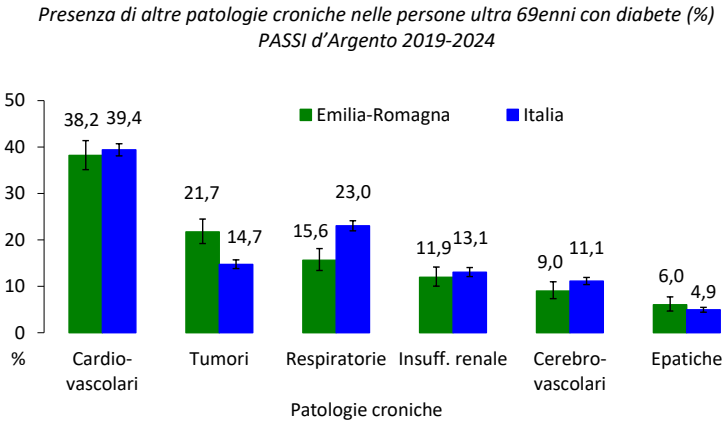
Il 37% delle persone 18-69enni con diabete presenta almeno un'altra malattia cronica tra quelle indagate, pari ad una stima di circa 41 mila persone in regione. In particolare:

- il 18,5% ha avuto diagnosi anche di una malattia cardiovascolare*
- il 11,4% di una malattia respiratoria**
- il 10,0% di tumore (anche in passato)
- il 5,3% di insufficienza renale
- il 3,8% di una patologia cerebrovascolare^
- il 6,1% di una malattia cronica del fegato.



Il 64% dei diabetici ultra 69enni ha dichiarato di aver avuto diagnosi di un'altra patologia cronica tra quelle indagate:

- il 38,2% di una malattia cardiovascolare*
- il 21,7% di tumore (anche in passato)
- il 15,6% di una malattia respiratoria**
- il 11,9% di insufficienza renale
- il 9,0% di una patologia cerebrovascolare^
- il 6,0% di una malattia cronica del fegato.



* Progresso infarto del miocardio, ischemia cardiaca, malattie delle coronarie, altre malattie del cuore
** Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale
^ Ictus o ischemia cerebrale

La compresenza di altri fattori di rischio cardiovascolare nelle persone con diabete

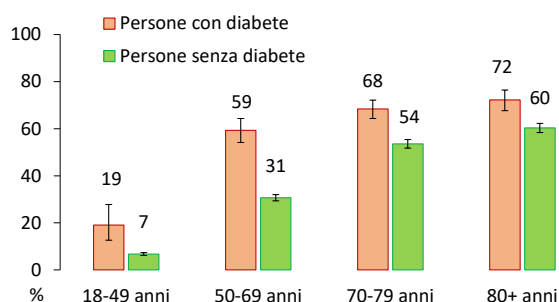
Il 52% degli adulti con diabete ha riferito di aver avuto diagnosi da parte di un medico di ipertensione arteriosa, valore significativamente più alto rispetto a quello dei non diabetici (17%). Questa differenza si mantiene anche se si stratifica per fascia d'età.

Tra le persone 18-69enni diabetiche la prevalenza di ipertensione cresce con l'età ed è più alta tra gli uomini (54% rispetto al 50% delle donne) e tra chi ha bassa istruzione (55% rispetto al 49% di chi ne ha una alta).

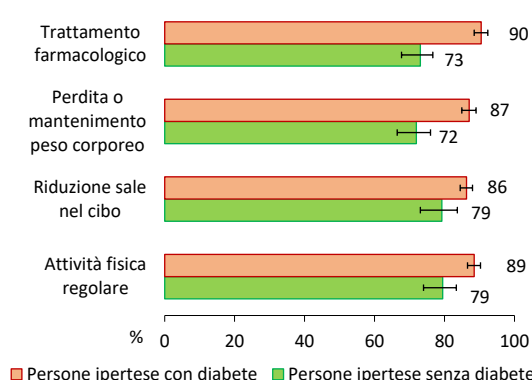
Tra gli ultra 69enni la prevalenza di diabetici ipertesi raggiunge il 70%, percentuale più elevata tra le donne (74%) e le persone con bassa istruzione (72%).

La maggior parte dei diabetici adulti con ipertensione ha ricevuto trattamenti preventivi o farmacologici: il 90% ha dichiarato di essere in trattamento farmacologico, l'87% ha ricevuto il consiglio sanitario di perdere o mantenere il proprio peso corporeo per tenere sotto controllo la pressione, l'86% ha ricevuto il consiglio di ridurre il sale nel cibo e l'89% ha ricevuto il consiglio di praticare attività fisica regolare. L'attenzione dei sanitari è superiore nei confronti delle persone ipertese con diabete rispetto a quelle non diabetiche.

*Iperensione arteriosa per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI e PASSI d'Argento 2019-2024*



*Contrasto all'ipertensione arteriosa:
consigli sanitari e trattamento farmacologico
alle persone 18-69enni ipertese con o senza diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024*



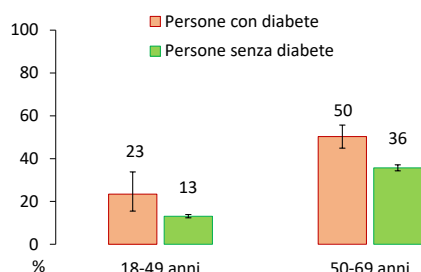
Il 46% degli intervistati 18-69enni con diabete ha riferito di aver avuto diagnosi da parte di un medico di ipercolesterolemia, valore significativamente più alto rispetto a quello dei non diabetici (23%); questa differenza si mantiene anche stratificando per classe d'età anche se è più evidente tra i 50-69enni.

Tra gli adulti con diabete la prevalenza di ipercolesterolemici è maggiore tra le donne (52%) rispetto agli uomini (42%).

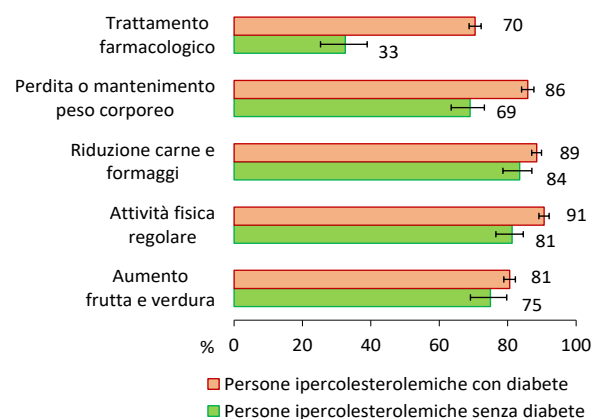
Tra le persone diabetiche 18-69enni con diagnosi d'ipercolesterolemia la maggior parte ha ricevuto trattamenti preventivi o farmacologici: il 70% ha dichiarato di essere in trattamento farmacologico, l'86% ha ricevuto il consiglio sanitario di perdere o mantenere il proprio peso corporeo, l'89% di ridurre il consumo di carne e formaggi, il 91% di praticare attività fisica regolare e l'81% di aumentare la frutta e la verdura nell'alimentazione.

Coerentemente con l'atteso, l'attenzione dei sanitari è superiore nei confronti delle persone ipercolesterolemiche con diabete rispetto a quelle non diabetiche.

*Ipercolesterolemia per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024*



*Contrasto all'ipercolesterolemia:
consigli sanitari e trattamento farmacologico alle persone 18-69enni
con ipercolesterolemia per presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna PASSI 2019-2024*



Per maggiori informazioni sui sistemi di sorveglianza regionali consultare: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/sorveglianza>

A cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna: Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Giorgio Chiaranda, Sara Visciarelli, Monica Nempi, Alice Corsaro, Maria Grazia Rotolo, Isabella Bisceglia, Vincenza Perlangeli, Sara De Lizio, Muriel Assunta Musti, Anna Prengka, Roberta Matulli, Sara Ferioli, Giulia Silvestrini, Viviana Santoro, Cristina Raineri, Roberta Farneti, Elisa Paglia, Giorgia D'Aulerio, Marina Di Meco, Patrizia Vitali, Ardian Cania, Paola Angelini